



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Spett.le **Autorità per l'energia elettrica e il gas ed il sistema idrico**
Dipartimento per la Regolazione

Piazza Cavour 5
20121 Milano

Milano, 15 Settembre 2014

Osservazioni al DCO 356/2014/R/eel "Adesione del mercato italiano al progetto di market coupling europeo, inquadramento normativo e proposte implementative"

Anche a fronte dei costruttivi incontri e confronti avuti in passato sul tema, accogliamo con favore la presente consultazione volta a raccogliere le osservazioni degli operatori in relazione all'imminente estensione del meccanismo di *market coupling* ai confini del nord Italia. Riteniamo infatti che l'implementazione a livello nazionale del Target Model europeo per il mercato elettrico richieda un attento monitoraggio e un'attiva partecipazione di tutti gli attori coinvolti nel processo (AEEGSI, GME, Terna e operatori di mercato) al fine di garantire la piena compatibilità delle nuove regole con le peculiarità del mercato elettrico italiano.

È chiaro che, a tendere, anche il mercato italiano dovrà raggiungere il pieno allineamento al Target Model europeo. Ciononostante, date le peculiarità del mercato nazionale (in primis la sostanziale difformità nelle tempistiche di pagamento) è imprescindibile che tale passaggio avvenga in modo graduale.

Chiediamo quindi in tal senso anche che l'emanazione delle regole a regime avvenga con largo anticipo rispetto all'entrata in vigore (2016 ?), auspicando dunque di conseguenza che siano inoltre emanate al più presto le relative consultazioni volte alla definizione della disciplina definitiva. Il confronto con gli operatori va avviato al più presto per sviluppare nei dovuti tempi anche quei temi che hanno effetti più ampi e meno evidenti dello spostamento dei termini di pagamento: in particolare l'armonizzazione dei limiti di prezzo e la conseguente introduzione dei prezzi negativi genererà effetti che, oltre al MGP, riguarderanno l'MSD, e l'operatività del GSE.

Tempi di pagamento

La necessità di non incorrere in un transitorio eccessivamente complesso e strutturalmente oneroso ci fa propendere per un'implementazione che replichi sulle altre frontiere coinvolte l'attuale modalità di gestione del disallineamento delle tempistiche di pagamento tra Italia (M+2) e Slovenia (D+2), inclusa la modalità di copertura degli oneri finanziari (come la Soluzione II proposta da GME nel coevo DCO 04/2014). Come ipotizzato, il settlement del mercato domestico continuerebbe quindi a esser effettuato in M+2, mentre la regolazione delle partite economiche risultanti dal *coupling* (D+2) verrebbe effettuata dal GME avvalendosi di un soggetto finanziatore (presumibilmente la CCSE) incaricato di gestire l'anticipo (in caso di import), ovvero la ricezione (in caso di export). Tuttavia, qualunque sia l'opzione transitoria adottata, riteniamo fondamentale un "parallel run", che preveda la pubblicazione degli esiti come se ci fosse il *coupling* in vigore per almeno un paio di mesi.



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Prezzi negativi

A nostro avviso, data anche la complessità del tema e il fatto che determinati cambiamenti richiedono modifiche della normativa primaria, dovrebbero esser poste in consultazione le nuove regole sui limiti di prezzo, in modo da fornire all'Autorità spunti che possano poi essere tradotti in apposite segnalazioni da inoltrare al legislatore. L'introduzione dei prezzi negativi richiede infatti l'armonizzazione di una serie di regole di mercato che, oltre ai limiti di prezzo su MSD, riguardano ad esempio l'operatività del GSE e la disciplina d'incentivazione per gli impianti di generazione da fonti rinnovabili attualmente vigente.

In particolare occorre a nostro avviso prestare attenzione ai seguenti aspetti:

- Modalità di presentazione delle offerte sui mercati dell'energia da parte del GSE per quanto concerne l'energia ritirata a condizioni amministrative e ampiezza della sua quota di mercato;
- Differente impatto dei prezzi negativi sugli impianti incentivati ai sensi del DM 6 luglio 2012 e su quelli incentivati secondo i meccanismi previgenti; solo per i primi infatti le offerte a prezzi negativi comporterebbero un'erosione certa della remunerazione complessivamente garantita all'impianto.

Nuove offerte complesse e a blocchi

Siamo sostanzialmente favorevoli all'introduzione delle nuove offerte complesse consentite da EUPHEMIA, offerte che dovrebbero contribuire ad aumentare la flessibilità degli strumenti a disposizione degli operatori per definire programmi coerenti.

Gestione del calcolo del PUN ex post

Riteniamo che, se la frequenza di tale evenienza non risulti esser particolarmente rilevante, sarebbe preferibile procedere con il *decoupling* piuttosto che al calcolo a seguito del mercato. In alternativa sarebbe opportuno valutare se un allungamento dei tempi di elaborazione possa contribuire a ridurre la frequenza.

Ulteriori osservazioni

Per il *coupling* con l'Austria riteniamo preferibile la borsa EPEX invece che EXAA.

Restando comunque come sempre a piena disposizione per qualsiasi chiarimento nonché futura occasione di confronto in merito, rinnoviamo tutti i nostri migliori saluti.



Paolo Ghislandi